

Domenica 31 ottobre

XXXI Domenica del Tempo Ordinario - Anno B



Vangelo Mc 12, 28-34

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Commento a cura di Don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Tutti in Israele sapevano (e sanno) qual è il più grande comandamento. Ma la risposta di Gesù, come al solito, spiazza tutti e va oltre. Gesù non cita nessuna delle dieci parole, dei comandamenti, ma dice ciò che sta nel cuore della vita: tu amerai. Il percorso della fede inizia con un «sei amato» e, al termine della vita, si completa con un «amerai». Amerai Dio con tutto il tuo cuore e il prossimo tuo come te stesso. Gesù non aggiunge nulla di nuovo: la novità sta nel fatto che le due parole (appunto Dio e Prossimo) fanno insieme una sola parola. L'averle separate è l'origine dei nostri mali, di tutte le violenze e la causa di tutte le tristezze. Qualcuno potrebbe dirci: "Ma amare che cosa?" Amare l'Amore stesso. Se amo Dio, amo ciò che lui è: vita, compassione, perdono, bellezza... e inoltre amerò ciò che Dio più ama: l'uomo. «Ascolta, Israele. Questi sono i comandi del Signore... perché tu sia felice»

(Deuteronomio 6,1-3). Non c'è altra risposta al desiderio profondo di felicità dell'uomo, nessun'altra risposta al male del mondo che questa soltanto: amerai Dio e il prossimo. Discepoli di Gesù si diventa, cristiani di Gesù non si nasce ma si diventa, soprattutto attraverso l'ascolto del Vangelo che è Gesù stesso, ascoltando Gesù potremo dire Lui nelle nostre stesse parole, ma soprattutto nelle nostre scelte. Amare Dio è ascoltarlo, è vivere in semplicità di cuore come bambini, come innamorati.